



COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N°3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 647150

TAVOLA

FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

N134

ELABORATO :
CARTA SUSCETTIVITA' ALL'EDIFICAZIONE

SCALA 1:10000

C.T.R. 1:10.000 n° 647150 "Santa Croce Camerina"

LEGENDA

- CLASSE 1 - SUSCETTIVITA' D'USO NON CONDIZIONATA: Aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere applicato quanto prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.
- CLASSE 2 - SUSCETTIVITA' D'USO CONDIZIONATA: Aree nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, sismiche, geotecniche o idroscandiche che ne condizionano l'utilizzo a scopi edificatori o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/variabilità individuali. In queste aree l'edificazione è possibile solo dopo l'esecuzione di accurati studi, indagini geognostiche, approfondimenti a scala adeguata e accorgimenti tecnico-costruttivi mirati alla realizzazione degli scavi, scalle, arginelli, dalle tipologie fondazioni, opere di regolazione delle acque superficiali, etc., ai sensi delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni, che dimostrino l'idoneità dell'area all'edificazione. In queste aree sono comprese le zone aventi pendenze superiori a 15°.

AREE ED ELEMENTI SOGGETTI A NORMATIVA SOVRAORDINATA

- AREA DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE: (Decreto Presidenziale 15/04/2015, abrogato dall'art. 36 del D.L. n. 238 del 2009 poi dall'art. 175 del D.L. n. 112 del 2008); aree nelle quali sono vietate determinate attività o destinazioni d'uso, quali, ad esempio dispersione di rifiuti, bagni, liquami anche se depurati, aree cimiteriali, etc. Per i dettagli si rimanda all'elaborato "Carta idrogeologica" e alla normativa vigente in materia.

IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE

- Zone con vulnerabilità bassa: in queste aree l'edificazione o il cambio di destinazione d'uso non comporta particolari problematiche legate all'innalzamento delle falde idriche sotterranee, vista la natura impermeabile dei terreni superficiali a protezione dei sottostanti acquiferi.
- Zone con vulnerabilità condizionata: in queste aree l'edificazione o il cambio di destinazione d'uso è possibile, ma vanno attentamente verificate le condizioni locali di fratturazione, porosità e carsismo e, in caso positivo, vanno adottate le opportune soluzioni tecniche atte ad evitare l'inquinamento del sottosuolo.
- Zone con vulnerabilità elevata: in queste aree l'immissione di inquinanti nel sottosuolo è quasi certa, e vanno dunque sempre adottate opportune soluzioni tecniche mirate alla mitigazione del rischio di inquinamento delle falde.

- Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa a faglia certa o presunta; in questa fascia, il cui interesse è la linea di faglia, l'edificazione è vietata.

FORME DI SUPERFICIE

- Area di "buffer" di larghezza 20 metri relativa ad orlo di scarpata morfologica di altezza $h > 10$ metri; in questa fascia l'edificazione è scongiurata, tuttavia essa è permessa solo dopo l'esecuzione di approfonditi studi e indagini che, sulla base delle conoscenze delle problematiche geotecniche e sismiche del luogo, ne dimostrino l'idoneità con metodologie scientificamente riconosciute come prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.